

Antincendio boschivo, continua la collaborazione con la Lombardia: incendi diminuiti

di **Redazione**

02 Agosto 2011 - 11:30



Regione. Giunge al secondo anno il gemellaggio antincendio boschivo tra la Regione Liguria e la Regione Lombardia per prevenire il numero degli incendi. Dal 6 agosto al 10 settembre si svolgerà l'attività di reciproca collaborazione tra le due Regioni, nel campo della prevenzione e della lotta agli incendi boschivi che ha portato ad una netta diminuzione del numero di incendi.

Se nel 2009 gli incendi registrati a livello regionale sono stati 332, nel 2010 sono scesi a 113, così come netta è stata la riduzione della superficie boschiva percorsa dal fuoco che è passata da 2.643 ettari nel 2009 a 169 ettari nel 2010. Frutto sicuramente della stagione più piovosa, ma anche della collaborazione instaurata con la Lombardia. Per la prima volta infatti lo scorso inverno un contingente di volontari antincendio boschivo liguri, si è alternato in turni settimanali di 13 persone in aree boschive ad elevato rischio di incendio della provincia di Varese, dando un significativo aiuto al sistema di prevenzione lombardo.

E questa estate i volontari antincendio della Lombardia ricambieranno il favore, aiutando il sistema regionale antincendio boschivo ligure nel periodo di maggiore pericolosità per gli incendi. I volontari lombardi impegnati nella missione in Liguria saranno 15 per ciascun

turno settimanale e arriveranno in Liguria dotati di tre mezzi antincendio e un mezzo logistico.

“I volontari della Lombardia - spiega l’assessore regionale all’agricoltura e all’antincendio boschivo - Giovanni Barbagallo - lavoreranno insieme al nostro volontariato, svolgendo attività di monitoraggio preventivo e intervenendo per spegnere eventuali focolai. L’occasione consentirà inoltre di scambiarsi utili esperienze operative che arricchiscono il bagaglio di conoscenze tecniche del volontariato di entrambe le regioni”.

L’area operativa dei volontari lombardi sarà prevalentemente concentrata nella media e bassa Val di Vara, nell’alta Val di Vara e nell’estremo levante genovese, ma si potrà estendere, secondo le necessità, alla Riviera spezzina e alla Val di Magra.

“Lo scambio di aiuto nelle attività di prevenzione agli incendi boschivi - continua Barbagallo - è stato messo in atto grazie al contributo del dipartimento nazionale della Protezione civile e rappresenta una risposta strategica all’esigenza di disporre di un sistema di contrasto agli incendi boschivi sempre più efficiente, anche se limitato dalla crisi economica che ha colpito pesantemente anche questo settore. Aiutarsi infatti fra Regioni vicine consente di mettere a fattor comune e in tempi molto ristretti, risorse umane, strumentali che ciascuna Regione, da sola non sarebbe in grado di attivare”.